



**Dedicata a  
SAURO MINGARELLI  
Il Rosso**

La 31ª edizione della “Bologna – Raticosa”, gara di Campionato Italiano di Velocità in salita per auto storiche, è dedicata a Sauro Mingarelli.

Sauro Mingarelli iniziò la sua professione nel 1952 nell'officina di Carlo Bizzarri che si occupava di elaborazioni di piccole vetture, per poi essere conosciuto in tutto il mondo come uno dei migliori artefici dei servizi di assistenza delle Ferrari.

Mingarelli in seguito conobbe Luciano Rizzoli, che diventò suo socio, e poi Bruno Deserti che aiutò i due giovani a mettersi in proprio, rilevando l'officina della Osca in via del Borgo a Bologna.

Purtroppo il pilota bolognese Bruno Deserti, ingaggiato da Enzo Ferrari, morì durante un test a Monza sulla Ferrari sport 330 P.

Sauro ebbe modo di instaurare un rapporto di stretta conoscenza con il patron della Ferrari che gli affidò a breve l'assistenza ufficiale delle Ferrari per la città di Bologna. L'officina di Mingarelli si trasferì prima a Pianoro per poi tornare a Bologna in via Cremona dove divenne punto di riferimento mondiale per il restauro delle “Rosse”. Il mitico meccanico, a cui lo stesso Enzo Ferrari chiedeva pareri, era in grado di mettere a nuovo vetture che arrivavano in condizioni disperate ma che venivano riconsegnate perfette, come nuove, nel telaio, nel motore e in ogni componente.

Fu Mingarelli stesso a presentare Clay Regazzoni - campione di ben 5 Gran Premi - a Enzo Ferrari e sempre grazie a lui il pilota svizzero entrò nella scuderia Ferrari facendo il suo esordio nella Formula 1 proprio con Ferrari nel 1970. Ma non solo, per citare un'altro episodio che qualifica la maestria di Mingarelli, basti pensare che il pilota francese René Arnoux ha affidato le cure del suo Daytona proprio al meccanico bolognese.

L'officina di via Cremona era un luogo magico, quando si entrava si era accolti dalla personalità di Mingarelli che riempiva ogni angolo anche per quel modo di essere spesso burbero e verace che in realtà tradiva una profonda devozione ai motori e che veniva sempre apprezzato dei clienti. Non risparmiava a nessuno, chiunque fosse, quello che doveva dire! Tanto che a un noto esponente dell'abbigliamento di Bologna, davanti a dipendenti e clienti urlò: “*Nome e Cognome... la fresca !!!!*”.

Anche Francesco Amante, organizzatore della Bologna-Raticosa, ricorda che quando acquistò una fantastica Ferrari 330 GTC da concorso e andò da Mingarelli e il meccanico senza filtri gli disse “*Dutaur, quast'què l'è al prezi. S'ai va ban l'è acsè... s'an va brisa ban, andan a tour un caffè innsam e amigh cumpagn a premma*” - (Dottore questo qui è il prezzo, se va bene è così se non va bene andiamo a prendere un caffè insieme e amici come prima).

Mingarelli venne a vedere di persona la Bologna- Raticosa quando la sua malattia era già molto avanti. È mancato il 27 gennaio 2004 e come omaggio il primo atto della neonata Scuderia Bologna, ha voluto ricordare l'impareggiabile meccanico organizzando un evento motoristico legato a lui: “Sauro il Rosso” (detto il ‘rosso’ per il colore dei capelli). Ancor oggi il Club lo ricorda intitolando a lui la manifestazione della 31ª Bologna-Raticosa... un tributo a chi ha fatto la storia dei motori.